

Ausind
Accordo per la sicurezza

■ CASTELLANZA (Varese) Un accordo su sicurezza e ambiente che il Cdf e la Fulc giudicano importante è stato firmato nei giorni scorsi alla Ausind-Enimont di Castellanza con un programma di investimenti di circa 16 miliardi nel triennio 90-92. In particolare — spiega Matteo Latella a nome del Cdf — si punta al recupero dei prodotti azotati presenti nelle acque madri dell'impianto di melaina alla riconversione entro l'agosto '91 della caldaia Breda da olio combustibile a metano, alla sostituzione all'impianto melaina-urea della caldaia a mercurio con una caldaia a sali fusi. Oltre a quelli citati altri interventi meno ec atomati ma parimenti utili come l'analisi automatica e continua sugli effluenti liquidi di alcuni impianti, l'analisi cromatografica continua dei gas. Infine sono previsti altri interventi ambientali e per la sicurezza presso gli impianti della distribuzione, della xilocola della formaldeide. Per la Fulc ed il Cdf l'accordo porterà lo stabilimento di Castellanza ad avere un assetto ambientale più consono alle esigenze dei lavoratori e delle popolazioni limitrofe.

Scioperi a raffica per Fs e sanità, nuovi rischi per il turismo

Per i servizi la tregua è finita



Mario Schimberni

La tregua pasquale sta per scadere. Una raffica di scioperi tra breve si abatterà sui servizi. In alcuni, come gli autogrill, non c'è stata neppure la tregua. E tra qualche giorno si rischiano nuovi disservizi nel settore turistico. Il 23, invece, inizia il pesante pacchetto di scioperi di 72 ore proclamato dai Cobas Fs. E agitazioni potrebbero essere decise oggi anche dai sindacati. In sciopero gli anestesisti

PAOLA SACCHI

■ ROMA. Altri week-end in autostrada senza panino e caffè, altri blocchi dei treni, rischi seri anche per i voli che, nonostante l'accordo per i piloti, potrebbero essere bloccati di nuovo dagli uomini radar. E problemi in arrivo anche per gli ospedali. La tregua pasquale sta per scadere. Almeno per i trasporti durerà fino al 22. Poi, riprenderanno scioperi e agitazioni. Vertenze insolite, a cominciare da quella per il rinnovo del contratto dei lavoratori del turismo, costituiscono, tra l'altro, una mina vagante anche per i Mondiali di giugno.

Dopo il black-out pasquale, autogrill, alberghi e ristoranti, tra breve, potrebbero di nuovo chiudere i battenti o, comunque, subire una serie di disservizi. Oggi i sindacati dei lavoratori si sono divisi in due fazioni: i sindacati conclusi ieri, valuteranno lo stato delle trattative interrotte la scorsa settimana. Filcams Cgil Fisacat Cisl e Uilctus, che per venerdì terranno una conferenza stampa, annunciano che la loro disponibilità alla ripresa del dialogo è subordinata alla volontà del fronte imprenditoriale di modificare la posizione assunta al tavolo negoziale. Il rischio è che si a tino nuove forme di lotta che secondo i sindacati potrebbero estendersi progressivamente facendosi particolarmente massicce in coincidenza con i campionati di calcio.

Gravi problemi anche per i trasporti. Scatta alle 14 del 23 aprile la prima tranche delle 72 ore di sciopero proclamate dai Cobas dei macchinisti Fs. L'agitazione terminerà alle 14 del 24. Ma i Cobas torneranno a fermarsi dalle 14 del 26 alla stessa ora del 28. Saranno giornate di paralisi e di caos per i treni che tra breve potrebbero fermarsi anche per uno sciopero proclamato con motivazioni diverse rispetto a quelle dei Cobas dai sindacati confederali e dalla Fisafs in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'incontro fissato per oggi tra l'amministratore straordinario delle Fs Schimberni, ed i sindacati è l'ultima chance. Mentre i Cobas sono in lotta per i riconoscimenti professionali della categoria dei macchinisti. Le federazioni dei trasporti di Cgil (Uil) e la Fisafs contestano lo squilibrio tra le offerte che sin qui le Fs hanno fatto per alcune categorie e i riconoscimenti per la gran massa dei ferrovieri. Nei giorni scorsi, nel corso dell'incontro con l'ente sortite esiti negativi sono stati ipotizzati scioperi i cui effetti non si scaricano del tutto sugli utenti. Il 24 rischia di essere una giornata di disagi anche per il trasporto aereo. I controllori di volo della Licta hanno proclamato un'agitazione dal 13. Il 13 sarà una precettazione da parte del ministro Benini?

Infine in fermento anche il fronte della sanità nonostante l'accordo firmato nei giorni scorsi. I semia anestesisti del sindacato autonomo di categoria Aaroi lo contestano. E confermano che le agitazioni proseguiranno dai 19, il 20, 23, 24, 26 e 27 aprile. Agitazioni anche il 2, 3 e 4 maggio. Vi aderiranno pure gli anestesisti universitari. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha minacciato di ricorrere alla precettazione. Ma il presidente dell'Aaroi, Girolamo Gagliardi, in alcune dichiarazioni rilasciate all'Ansa sostiene che «non ci sono gli estremi previsti dall'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza per il ricorso ad una misura eccezionale come la precettazione». «Sarebbe solo una misura elettorale — prosegue Gagliardi — nelle precedenti agitazioni infatti gli anestesisti riuniti hanno assicurato in tutti gli ospedali del paese il normale servizio nei reparti di riamazione e terapia intensiva ed hanno garantito ovunque le urgenze». In particolare il sindacato autonomo Aaroi contesta la decisione del governo di ridurre da 15 a 8 giorni il congedo annuo per il rischio professionale.

20, 23, 24, 26 e 27 aprile. Agitazioni anche il 2, 3 e 4 maggio. Vi aderiranno pure gli anestesisti universitari. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha minacciato di ricorrere alla precettazione. Ma il presidente dell'Aaroi, Girolamo Gagliardi, in alcune dichiarazioni rilasciate all'Ansa sostiene che «non ci sono gli estremi previsti dall'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza per il ricorso ad una misura eccezionale come la precettazione». «Sarebbe solo una misura elettorale — prosegue Gagliardi — nelle precedenti agitazioni infatti gli anestesisti riuniti hanno assicurato in tutti gli ospedali del paese il normale servizio nei reparti di riamazione e terapia intensiva ed hanno garantito ovunque le urgenze». In particolare il sindacato autonomo Aaroi contesta la decisione del governo di ridurre da 15 a 8 giorni il congedo annuo per il rischio professionale.

Gli eredi di 12 aprile 1990 è ricorso il nono anniversario della scomparsa di

LORENZO FRANZINI

Con immenso affetto i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amavano per l'Unità. Volta Mantovana (Mantova) 17 aprile 1990

Ai funerali già avvenuti la figlia annunzia con immenso dolore la scomparsa di

GINO MESSI

Il ricordo a compagni e amici ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini. Mi ara 17 aprile 1990

Con i compagni della sezione Orfani per l'apporto al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

GINO MESSI

Mi ara 17 aprile 1990

La famiglia Utempergher annuncia con dolore la scomparsa del padre

GIUSEPPE

Salgireda (Tv) 17 aprile 1990

Daniela Mauro Carla e Germano Calligaro profondamente addolorati per la scomparsa di

GIUSEPPE UTEMPERGHER

si stringono affettuosamente intorno a Gianni Adnana Fiorella Piera ed alle loro famiglie. Sottoscrivono per l'Unità. Tonno 17 aprile 1990

Dora Elena Frances e ed Alberto partecipano al congedo della famiglia per la perdita di

GIUSEPPE UTEMPERGHER

Sottoscrivono per l'Unità. Tonno 17 aprile 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa di

BRUNO CIRINO

la cooperativa «Bruno Cirino teatro» ricorda con affetto e gratitudine. Roma 17 aprile 1990

REGIONE TOSCANA
C.R.E.

CENTRO RIFERIMENTO ATTIVITÀ EMOTRASFUSSIONALE

Avviso di gara

Il C.R.E. della Regione Toscana con propria deliberazione n. 2 del 9 marzo 1990 ha indetto una gara per la fornitura di strumenti per l'automazione di alcuni servizi trasfusionali delle TOSCANI. Le 11 stazioni di lavoro fornite di propri archivi e di propria capacità elaborativa dovranno essere collegate in rete su linea commutata con il C.R.E. La gara avverrà con le modalità dell'appalto concorso, previsto dall'articolo 7 della legge regionale del 25 giugno 1981. Le ditte interessate possono richiedere di essere invitate a partecipare alla gara inoltrando domanda — redatta in carta da bollo da lire 5000 a C.R.E. Centro riferimento attività emotrasfusionali, via Savonarola 85, 50129 Firenze entro e non oltre il termine massimo di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE FRANCA CAIANI

A Milano la categoria ha già avviato la discussione unitaria sulla piattaforma. Riduzione d'orario per i lavori disagiati e nuovo inquadramento

I tessili voteranno sul contratto

I tessili lombardi hanno già avviato la discussione sul prossimo contratto. Forte tensione unitaria, attenzione alla piccola impresa. Riduzione d'orario soprattutto nei turni disagiati e vincoli contrattuali per il pieno rispetto delle pari opportunità: il 62 per cento dell'occupazione tessile è femminile ed è compresa nelle fasce di inquadramento medio basse.

GIOVANNI LACCABÒ

■ MILANO. A tempo di record i tessili lombardi hanno iniziato a tracciare la bozza del nuovo contratto nazionale, un'operazione avviata con una discussione-flume degli organismi unitari dedicata anche al microcosmo della piccola azienda e, cogliendo l'obiettivo dichiarato di giungere con puntualità alla scadenza. Anzi, se possibile, di anticiparla di mesi presentando la piattaforma entro il prossimo settembre. Un confronto a più voci spronato dall'evidente spirito unitario della relazione del nuovo segretario regionale Filtea, Salvatore Barone, che parlando a nome anche di Filta e Uilta ha esordito con una promessa che — inevitabile il rilievo — potrebbe suscitare più di un rimpianto tra i metalmeccanici: l'impegno a ripetere l'esperienza dell'ultimo contratto, vale a dire il pieno ed effettivo rispetto del percorso unitario in tutte le sue fasi, compresa la concreta possibilità per assemblee di fabbrica e direttivi territoriali di modificare, integrare, arricchire, emendare la piattaforma e verificarne con referendum le proposte conclusive prima della firma del-

lavoro e dell'ambiente sono all'ordine del giorno di questa fabbrica della Valle Olona fin dal suo insediamento, con punte di alto livello negli anni Settanta quando, proprio per iniziativa delle lavoratrici e dei lavoratori di Castellanza, il territorio era stato dotato di efficienti servizi di medicina preventiva, mentre dentro i cancelli la vigilanza per la sicurezza degli impianti era continua. Sempre grazie alle lotte dei lavoratori, era stato finalmente possibile saldare l'impegno ecologico tra fabbrica ed enti locali.

Per Giorgio Roilo della segreteria regionale dei chimici Cgil, l'accordo è importante per i suoi contenuti ma anche perché riconosce il sindacato come soggetto che contratta su ambiente e salute in un certo senso — dice Roilo — anticipando gli obiettivi che la categoria si prefigge con la trattativa in corso per il rinnovo del contratto. Tuttavia — sottolinea Giorgio Roilo — per quanto riguarda l'accordo in se stesso, ci riserviamo di giudicare il reale valore quando si tratterà di verificarne la attuazione. □ G. Lac.

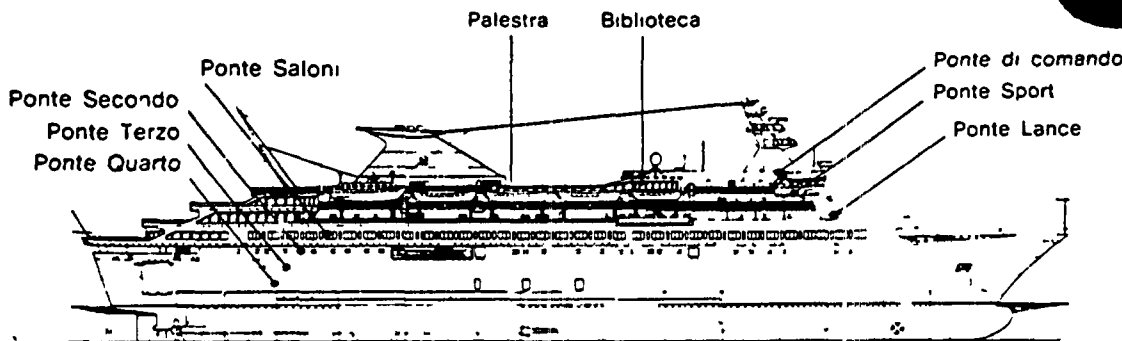
volgono il sabato e la notte). Per questi turni riduzione «significativa». Per il utilizzo degli impianti su sette giorni settimanali la contrattazione della prestazione annua e settimanale è da demandare al livello aziendale. Quanto ai diritti individuali e collettivi sugli orari, Filta-Filtea-Uilta propongono il diritto alla contrattazione dei calendari annui, costringendo così le aziende a programmare le loro esigenze di flessibilità nell'ambito di criteri che diano «maggiore flessibilità ai lavoratori nel godimento delle riduzioni di orario, ferie e riposi». Da valutare l'ipotesi di trasformare le percentuali di maggioranza in ipotesi aggiuntive. Rivendicare la «proporzionalità pura» dell'incidenza delle maggiorazioni notturne su tutti gli istituti contrattuali. Certezza normativa per il part time. Effettivo godimento della mezza ora di pausa quando si fa il turno unico. Definizione della norma sullo straordinario oltre le 36 ore nei sei

persei. Inquadramento «professionista». Valorizzare il lavoro anche dal punto di vista della professionalità. L'1,5 per cento degli operai è inquadrate al primo livello, il 53 per cento al secondo, il 37,3 al terzo, il 7,8 per cento al quarto, lo 0,5 al quinto. Nel comparto magliacalza il secondo livello arriva al 79,1 per cento e il 57,5 per cento nel cotone. Maggiormente penalizzate le donne, che sono il 62,2 per cento degli occupati. Quindi grossi problemi di inquadramento professionale per i livelli più bassi. E grossi punti di domanda su come collocare le nuove professionalità ma anche per le figure tradizionali canche di alle responsabilità (assistenti di filatura e tessitura e meccanici nei vari reparti). Nuovo intreccio tra salario e professionalità per quadri e tecnici. In conclusione revisione delle dichiarazioni con graduale superamento dei vincoli imposti dal mansionario rinviando a fabbrica

l'aggiornamento dell'inquadramento per tessitrici (e figure analoghe), le macchiniste di confezione con caratteristiche professionali polyvalenti. Per meglio rappresentare le professionalità va ampliata la scala dei livelli (da sette a otto). Diritto di rendere vincolante il diritto alle pari opportunità tra i sessi. Rendere «più vincolante la pratica negoziale delle azioni positive». Le altre proposte principali riguardano alcune normative (malattia, aspettativa, visite mediche, handicap, tossicodipendenze). Il salario. Quanto guadagna l'operaio tessile? Lorde un milione 497 mila 241 lire. Come valutare la richiesta di aumento? Per ora niente di sicuro solo due ipotesi: riparametrizzazione più vasta con scala 100/250 ma difendendo i salari più bassi oppure separare per i livelli dal quinto al settimo ulteriori aumenti di salario da aggiungere alla vecchia riparametrizzazione 100/200.

Da lettore a protagonista
Aderisci anche tu alla Cooperativa soci de l'Unità
Cooperativa soci de l'Unità
Via Barberia 4 - BOLOGNA
Tel. 051/236587

Crociiera di agosto



Dal 25 agosto all'1 settembre con la motonave Kazakhstan

Caratteristiche tecniche

La Motonave Kazakhstan varata nel 1978 e completamente ristrutturata nel 1983. Tutte le cabine sono esterne (obliò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, filodiffusione. Dispone di salone delle feste, bar, biblioteca, sala da gioco, sala ginnastica, negozi souvenirs, ecc. Stazza lorda 16.600 tonnellate; lunghezza 157 metri, larghezza 21,8 metri, velocità 21 nodi. È dotata di tutti i moderni sistemi di sicurezza per la navigazione.

A bordo

La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare a un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night bar. Salpare con la Kazakhstan significa poter apprezzare l'ospitalità russa e la simpatia dell'equipaggio.

Informazioni e prenotazioni

UNITÀ VACANZE
MILANO, viale Fulvio Testi 75, Tel. (02) 64.40.361
ROMA, via dei Taurini 19, Tel. (06) 40.490.345
e presso tutte le Federazioni del Pci

Quote individuali di partecipazione

Cal.	Tipo cabina	Pontino	Lire
A	interne a 4 letti (2 bassi e 2 alti) con doccia e servizi	Quarto	930.000
B	interne a 4 letti (2 bassi e 2 alti) con doccia e servizi	Terzo	1.000.000
C	interne a 4 letti (2 bassi e 2 alti) con doccia e servizi	Secondo	1.040.000
D	esterne a 4 letti (2 bassi e 2 alti) con doccia e servizi	Secondo	1.250.000
E	interne a 3 letti (2 bassi e 1 alto) con doccia e servizi	Secondo	1.210.000
F	esterne a 3 letti (2 bassi e 1 alto) con doccia e servizi	Terzo	1.310.000
G	esterne a 3 letti (2 bassi e 1 alto) con doccia e servizi	Secondo	1.420.000
H	esterne a 2 letti (1 basso e 1 alto) con doccia e servizi	Terzo	1.520.000
I	esterne a 2 letti (1 basso e 1 alto) con doccia e servizi	Secondo	1.630.000
L	interne a 2 letti bassi con doccia e servizi	Quarto	1.310.000
M	interne a 2 letti bassi con doccia e servizi	Terzo	1.370.000
N	interne a 2 letti bassi con doccia e servizi	Secondo	1.470.000
O	esterne a 2 letti bassi con doccia e servizi	Secondo	1.790.000

Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco incluse) lire 75.000

L'itinerario

Genova, Tanger, Casablanca, Gibilterra, Palma di Maiorca, Minorca, Genova

Le escursioni a terra

- TANGERI. Visita della città (Capo Spartel, Grotte di Ercole) lire 33.000
- CASABLANCA. Visita della città lire 33.000
- RABAT (km 90). Visita della città lire 39.000
- MARRAKECH (km 250). visita della città lire 120.000
- GIBILTERRA. Visita della città lire 30.000
- PALMA DI MAIORCA. Visita della città lire 30.000
- Grotte del Drago lire 72.000
- Serata al Barbacca lire 55.000
- Serata al Casinò lire 95.000
- PORT MAHON. Visita dell'isola lire 30.000

Le quote comprendono

La sistemazione a bordo nella cabina prescelta, pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa, possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi e intrattenimenti di bordo, assistenza di personale specializzato, polizza assistenza medica

Le quote non comprendono

Visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo, gli extra personali e tutto quanto non specificato